

Economia

162

punti lo spread Btp-Bund
 Spread ai minimi da agosto. Ieri il differenziale di rendimento tra il Btp decennale benchmark e il pari scadenza tedesco si è attestato a 162 punti base. Il rendimento è calato al 3,64%.

Indice delle Borse

Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	3036353	0,41%	↑
Dow Jones	3751342	0,56%	↑
Nasdaq	1678698	0,34%	↑
S&P 500	476037	0,42%	↑
Londra	763803	0,31%	↑
Francoforte	1674441	0,56%	↑
Parigi (Cac 40)	757467	0,08%	↑
Madrid	1010670	0,52%	↑
Tokyo (Nikkei)	3321939	1,41%	↑

Cambi

1 euro	1,0962 dollari	0,40%	↑
1 euro	158,2000 yen	1,44%	↑
1 euro	0,8609 sterline	-0,19%	↓
1 euro	0,9470 fr. sv.	-0,11%	↓

Titoli di Stato

Titolo	Quota Rend. 10-12 mesi
Btp 21-30/01/24	9958 385
Btp 20-17/11/28	0,300% 8893 313
Btp 18-01/09/38	2,950% 8950 353
Btp 21-30/04/45	1,500% 6456 376
SPREAD BUND / BTP 10 anni	162pb

La Lente

di **Andrea Rinaldi**

Banche, Enria: «Rafforzarle per reggere alle crisi»

Robuste. Anzi di più: inscalfibili. Andrea Enria continua a raccomandare la solidità patrimoniale agli istituti di credito dell'Eurozona e lo ha fatto anche alla conferenza stampa di presentazione degli esami Step di Francoforte, al suo ultimo atto ufficiale da presidente della Vigilanza Bce che da gennaio, dopo cinque anni, passerà il testimone alla tedesca Claudia Buch. «Nel 2023 le banche europee hanno dimostrato la propria tenuta alle sfide macroeconomiche derivanti dall'aumento dell'inflazio-



Vigilanza Andrea Enria

ne e dal conseguente rialzo dei tassi di interesse, dalla bassa crescita del pil in termini reali, dall'invasione della Russia in Ucraina e dagli effetti di lungo termine della pandemia di Covid-19». E ammonendo di non adagiarsi sugli allori, Enria ricorda che «le nostre priorità di vigilanza per il 2024-26 riguardano il rafforzamento della capacità di tenuta agli shock macrofinanziari e geopolitici immediati, la riduzione dei tempi per il rimedio alle carenze nella governance e nella gestione dei rischi climatici e ambientali, la promozione della trasformazione digitale e della resilienza operativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Francesco Bertolino** e **Daniela Polizzi**

F2i entra a pieno titolo nel cantiere della rete fissa di Tim. Oggi il consiglio di amministrazione della società di gestione si riunirà per approvare la costituzione del fondo F2i Rete Digitale, destinato ad affiancarsi con una quota del 10% a Kkr e al governo nel capitale della cosiddetta Netco.

Il passaggio formale segue mesi di contatti informali con gli investitori, volti a sondare la disponibilità a sottoscrivere il nuovo fondo che punta a raccogliere un miliardo. Sino a ora, la sgr guidata da Renato Ravanelli avrebbe ottenuto impegni preliminari per circa 700 milioni. Il contributo complessivo delle fondazioni bancarie dovrebbe aggirarsi fra i 250 e i 300 milioni. Della partita sarebbero Cariplo con 80-100 milioni, la Compagnia di Sanpaolo (fino a 80 milioni), le fondazioni di Lucca e Sardegna (circa 30 milioni a testa). Quanto alle casse previdenziali, è previsto un apporto notevole e più rilevante delle attese, nell'ordine dei 400 milioni. Nel dettaglio, lo sforzo di Cassa Forense dovrebbe arrivare a 150 milioni, quello di Enpam a 100 milioni (più altri 23 milioni già versati in altri fondi di F2i che hanno ancora disponibilità), Inarcassa e Cassa Geometri metterebbero 50 milioni ciascuna, Enasarco e Cassa dei Commercialisti fornirebbero entrambe 25 milioni.

L'entità esatta del contributo di questi soggetti si cono-

F2i accelera sulla rete Tim

Un miliardo per affiancare Kkr

Entro gennaio la raccolta dei capitali. Il ruolo delle casse previdenziali



Manager
 Renato Ravanelli, 58 anni, ceo di F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture

scerà a fine anno, quando i rispettivi consigli avranno deliberato l'intervento. L'unica ad averlo già fatto è la fondazione Crf che ieri ha approvato un investimento di 15 milioni di euro nel fondo «per rafforzare lo sviluppo e la crescita del Paese su un asset strategico come l'infrastruttura delle telecomunicazioni», ha sottolineato il presidente dell'ente, Fabrizio Palenzona.

Nel complesso, le disponibilità ufficiali ammontereb-

bero a circa 700 milioni, mentre i 300 milioni mancanti dovrebbero provenire da assicurazioni, fondi pensione e family office. L'obiettivo di F2i è di chiudere la raccolta per metà gennaio, con la conferma degli impegni entro fine anno. Il ruolo della sgr è del resto cruciale nello schema Netco: il 10% del fondo Rete Digitale andrebbe infatti a costituire con il 20% del Tesoro una minoranza di blocco strategica nella società della rete

10
 per cento
 La quota della rete Tim che il nuovo fondo di F2i dovrebbe rilevare, con un investimento da un miliardo, affiancandosi nel capitale a Kkr e governo

di telecomunicazioni, controllata da Kkr. Al fondo statunitense, peraltro, spetterà l'indicazione dell'amministratore delegato della società, da condividere con gli altri due soci, mentre il Mef nominerà il presidente.

Se quella del veicolo dedicato alla Netco andrà in porto, la raccolta complessiva di F2i supererà gli otto miliardi. Ieri, infatti, la sgr ha annunciato il closing del quinto fondo dedicato alle infrastrutture sostenibili che ha raggiunto una dotazione di 1,563 miliardi, superando l'obiettivo iniziale. «Il successo della raccolta del Fondo per le Infrastrutture Sostenibili dimostra ancora una volta la capacità di F2i Sgr di convogliare i capitali di investitori italiani e internazionali verso settori strategici per la crescita del Paese, costituendo una piattaforma paneuropea al servizio dei capitali e dei cittadini», ha dichiarato l'ad Ravanelli. Lanciato due anni fa, il veicolo ha già realizzato quattro investimenti in altrettanti settori: economia circolare, transizione energetica e infrastrutture socio-sanitarie. Nel portafoglio figurano già ReLife, il principale operatore in Italia nel riciclo degli imballaggi della carta e della plastica con 400 milioni di ricavi, ItalGas Storage, gestore di impianti di stoccaggio di gas, un portafoglio di impianti eolici situati principalmente nel Nord della Spagna e F2i Medtech (ex Althea Group), operatore attivo nella gestione integrata di infrastrutture biomedicali.

L'investimento Il governo spagnolo



La sede di Telefónica a Madrid. Lo Stato ha annunciato che entrerà nel capitale con il 10% come azionista pubblico di riferimento

Telefónica, lo Stato al 10%

Lo Stato spagnolo acquisirà il 10% di Telefónica per diventare l'«azionista pubblico di riferimento». Lo ha annunciato il governo spagnolo, sottolineando che Telefónica è «una delle principali aziende del Paese, leader nelle tlc e di importanza fondamentale in altre aree strategiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colloquio

di **Alessandra Puato**

Scocchia: «Per Illycaffè più Stati Uniti e Cina

La sostenibilità centrale per il gruppo»

La ceo: confermato il raddoppio in Italia



Ceo
 Cristina Scocchia, 50 anni, amministratrice delegata di Illycaffè

«Vogliamo aumentare la redditività incrementando la nostra presenza globale — dice la manager —. Al primo posto gli Stati Uniti, quindi la Cina e i mercati europei. Abbiamo allargato le vendite ai clienti super premium sia nella grande distribuzione organizzata sia nel canale hotel e ristoranti, sia online».

Negli Usa (+16% nel 2021-22) è previsto il raddoppio. «Valevano circa 100 milioni nel 2021, l'obiettivo è arrivare a 180-200 nel 2026», dice Scocchia, che ha stretto un accordo con Amazon per il mer-

cato americano e prevede di aprire un monomarca a New York. Oggi nel mondo i negozi diretti Illy sono 15: «Vogliamo crescere di una decina entro il 2026 con aperture anche a Milano, Roma, Parigi, Londra».

Quanto alla Cina, dove Illycaffè ha firmato un accordo di distribuzione con Hangzhou Onechance Tech per la grande distribuzione e l'e-commerce, l'obiettivo è triplicare: «La Cina ha avuto difficoltà macroeconomiche che si sono riflesse anche sul mercato del caffè. Abbiamo deciso di ricalibrare la strategia. I

risultati dell'intesa con Onechance nei primi sei mesi sono positivi. Stiamo cercando di mettere la nave con le vele nel modo giusto». L'idea è chiudere il 2023 con ricavi al 33% dall'Italia, al 18% dagli Usa e al 21% dall'Emea. L'accelerata negli Usa è favorita dal socio Rhone Capital (20%). I dettagli sulla quotazione in Borsa sono attesi l'anno prossimo.

Sull'Italia il cda del 30 novembre ha confermato i 120 milioni per il raddoppio della capacità a Trieste. Dice Scocchia: «Abbiamo iniziato a costruire una nuova tosteria e nuove linee di montaggio, abbiamo assunto 28 lavoratori somministrati nell'ultimo anno e arriveremo a 64 in gennaio. È un investimento importante mentre in tanti rallentano. In salita si accelera».

La ceo della BCorp chiede però più attenzione al cambiamento climatico. «Si stima che da qui al 2050 la metà delle terre coltivate a caffè andrà persa, dal Brasile all'Etiopia. Se il problema non si risolve subito ci saranno popolazioni spinte all'emigrazione».

“
 Aprire una decina di nuovi negozi nel mondo, oltre ai 15 che già abbiamo. Si parte da New York

“
 Da qui al 2050 la metà delle terre coltivate a caffè andrà persa, il problema va risolto subito

© RIPRODUZIONE RISERVATA